

Non è indispensabile

Ogni riferimento a fatti realmente accaduti e/o a persone realmente esistenti è da ritenersi puramente casuale.

L'autore, non avendo assolto ai diritti di copyright sulle immagini inserite nel testo assicura che queste hanno carattere esclusivamente illustrativo/esplicativo e garantisce che non intende usarle per ledere il diritto altrui.

Alessandra Nicolosi

NON È INDISPENSABILE

Romanzo

BOOK
SPRINT
E D I Z I O N I

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2018
Alessandra Nicolosi
Tutti i diritti riservati

“Alla mia famiglia, tutta.”

*“Questo è il mestiere di noi genitori:
accompagnare i figli nel loro percorso,
anche se non sappiamo se sia quello giusto.
Possiamo solo augurarci che lo sia.”*

(Lorieri Ivana)

Giornata 1 – IL VIAGGIO

Ho fatto tardi. Come al solito non mi sono svegliata, ed ora lei, la ansiosa, ha chiamato tutta arrabbiata dicendo che ci tocca partire col caldo.

Che sarà mai? Tanto a luglio fa caldo persino alle due del mattino, figuriamoci alle due del pomeriggio!

Imperterrita, ha deciso di avvantaggiarsi venendo in metro verso casa mia, e l'appuntamento è al gabbiotto Atac fra mezz'ora.

Mi devo sbrigare!!! Se non dovesse trovarmi neanche lì mi toccherà subire i suoi rimbrotti fino a stasera.

Sono in stazione, puntuale.

Ecco, ecco: un'altra metro deve essere arrivata, visto il nugolo di gente che si avvicina minaccioso. Si avviano tutti all'uscita come se fossero stati intrappolati in una scatola contro la loro volontà, con la fretta di rivedere la luce, per poi imbucarsi in altre scatole, comprate e mantenute con tanti sacrifici, magari belle e colorate, in cui raccoglieranno la stessa ansia di arrivare. Dove? In altre scatole più grandi, con porte e finestre, ugualmente di loro proprietà con molti più sacrifici...eppure sempre scatole sono.

Quando ero piccola, passavo pomeriggi interi a riflettere sulla vastità dell'Universo e su quanto ogni dimensione fosse relativa. E su quanto il nostro valore specifico lo fosse. Per le formiche, i topi sono giganti; per i topi, lo siamo noi. Ma noi chi siamo, quanto contiamo, quanto possiamo valere come singole unità al cospetto dell'Universo? E quando vedo queste scene di masse informi ancora me lo chiedo.

Ed ecco arrivare mia sorella Susanna, in coda a tutti, sacca da viaggio in spalla, sacca da chemio appesa con discrezione al vestito.

Magra all'osso, sempre e comunque bella.

Mi sorride, ed immagino sia successo qualcosa.

«Come al solito hai fatto tardi, mi è toccato venire in metro», non poteva certo mancare di dirmelo «sappi che mi ha chiamato il concessionario, ha detto che devo andare a firmare dei documenti, così fra una settimana posso ritirare la macchina nuova.»

Macchina nuova, capirai che macchina! La Dahiatsu Cuore, solo lei poteva trovare un'auto così.

Secondo Susi la Twingo consumava troppo, allora ha comprato Quattroruote, ha confrontato tutti i consumi, tutti i prezzi della categoria, ed ha scelto la macchina più strana ed economica sul mercato.

Io non ne ho viste in giro, ma lei dice che è carina.

Saliamo sulla mia più banale Y10, vecchia di 11 anni ed ormai da buttare, per andare a firmare questi benedetti documenti e quindi partire.

Al concessionario finalmente può mostrarmi dal vivo l'acquisto del secolo! La sua Cuore è davvero un gioiellino. Dio, com'è fiera!

Ora è felice come non mai!

Inutile dire che non posso deluderla e quindi mi cimento in lodi sperticate al suo buon gusto, nonché al suo coraggio. Ce ne vuole per girare dentro quella buffa scatoletta verde pisello! Persino il colore è coraggioso, in effetti.

Sarà lunga due metri, vedi il sedile ed il guidatore lo immagini accartocciato sul volante... figuriamoci i due improbabili passeggeri nei sedili posteriori!

Grazie al nostro fratellone si è convinta a mettere l'aria condizionata, assolutamente inascoltato invece il mio consiglio di aggiungere l'alzacristalli elettrico.

D'altronde Stefano ha contribuito anche all'acquisto in maniera sostanziosa, quindi ha potuto far valere la sua opinione.